

ALLEGATO C

Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"				
Dipartimento di Scienze Politiche				
Corso di Laurea in Scienze delle Amministrazioni (SA)				
a.a. 2016-2017				
Settore scientifico disciplinare: IUS 07	Insegnamento di Contrattazione collettiva			
	Eventuale articolazione in moduli			
	Anno di corso Secondo		Semestre Primo	
Titolare d'insegnamento	Prof.ssa Lauralba Bellardi Telefono: 0805717750 e-mail: lauralba.bellardi@uniba.it		Orario di ricevimento: martedì, ore 10-13 Luogo ricevimento: Corso Italia 23, 5° piano.	
Attività	Lezioni frontali	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Crediti	8			8
Ore attività	64	DA CONCORDARE		64
Propedeuticità	No			
Pre-requisiti	Lo studente dovrà possedere le fondamentali nozioni di diritto costituzionale (in particolare in tema di diritti fondamentali), di diritto del lavoro e sindacale (in particolare in tema di libertà sindacale, sindacato, rappresentanza, contratto e contrattazione collettiva, concertazione sociale, sciopero) e di relazioni industriali.			
Risultati apprendimento specifici	<p>Gli studenti dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere la contrattazione collettiva dal punto di vista metodologico e da quello della sua evoluzione storica ed acquisire la capacità di comprendere la stessa nella sua dimensione giuridica, sociologica, economica e politologica; - essere in grado di organizzare e di valutare criticamente i concetti appresi, nonché di comprendere e di sistematizzare le innovazioni legislative e contrattuali in collegamento con le vicende politiche, economiche e sociali; - aver acquisito abilità comunicative delle nozioni apprese. 			
Obiettivi	L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire agli studenti conoscenze teoriche e			

formativi	<p>metodologiche sulle relazioni industriali e la contrattazione collettiva nel settore privato ed in quello delle Pubbliche Amministrazioni, con particolare riferimento ai modelli teorici ed alla concreta evoluzione storica della struttura e dei contenuti della contrattazione collettiva in Italia, ma con ampi riferimenti comparati.</p> <p>Ulteriore obiettivo è quello di far acquisire agli studenti la capacità di utilizzare le relative nozioni nell'analisi e nell'interpretazione delle discipline contrattuali collettive e dei sistemi contrattuali, confrontandosi con le difficoltà legate sia alla permanente evoluzione di questi – e della normativa legislativa in materia di rapporti individuali e collettivi di lavoro –, sia ai condizionamenti derivanti dal contesto politico, economico e del mercato del lavoro, tenuto anche conto della collocazione del nostro Paese nell'UE.</p> <p>Tale impostazione mira a sviluppare negli studenti competenze specialistiche utilizzabili in attività lavorative (in organizzazioni, pubbliche amministrazioni ed imprese private nazionali ed internazionali) e libero professionali connesse alla gestione di rapporti individuali e collettivi di lavoro.</p>
<p>Contenuto</p> <p>Il corso si articola fondamentalmente in due parti. La prima parte è dedicata a fornire le nozioni teoriche fondamentali delle relazioni industriali come sistema normativo e della contrattazione collettiva come metodo fondamentale di composizione del conflitto industriale e di regolazione dei rapporti individuali e collettivi di lavoro. A questo fine vengono analizzati i modelli e la struttura della contrattazione collettiva e, in particolare, la nozione, la tipologia, le dimensioni, i livelli, le procedure ed i soggetti negoziali della stessa, nonché le variabili – l'ideologia, i vincoli finanziari e di mercato, il mercato del lavoro, la tecnologia – che ne condizionano configurazione e contenuti.</p> <p>Nella seconda parte del corso si affronta l'evoluzione storica della struttura e dei contenuti della contrattazione collettiva - prima nel settore privato e, successivamente, in quello delle Pubbliche Amministrazioni -, in stretto collegamento con l'evoluzione del quadro politico, del sistema economico, del mercato del lavoro e dell'organizzazione produttiva in Italia, ma con collegamenti comparati.</p> <p>Le 'tappe' che scandiscono questo percorso sono: il periodo dal secondo dopoguerra ai primi anni '60 e il sistema di contrattazione articolata; il ciclo di lotte del c.d. 'autunno caldo sindacale' e la contrattazione non vincolata; la fase della ricentralizzazione e quella del nuovo decentramento, sotto la spinta della emergente globalizzazione dei mercati e della concorrenza (1975/1990); il Protocollo del 23 luglio 1993 e la riforma della struttura contrattuale; l'applicazione del Protocollo e la definizione dei diversi sistemi contrattuali di categoria; la revisione degli assetti contrattuali e l'Accordo quadro del 22 gennaio 2009; l'applicazione dell'Accordo quadro negli accordi interconfederali e nei contratti di categoria; la vertenza Fiat; l'accordo interconfederale del 28 giugno 2011 e l'art. 8 della l. n. 148/2011; il Testo Unico sulla rappresentanza del 14 gennaio 2014.</p>	
Bibliografia consigliata	<ol style="list-style-type: none"> 1) BORDOGNA L. (2014), Gli alberi e la foresta: le relazioni industriali nella globalizzazione. In: CORAZZA L., ROMEI R. (a cura di). Diritto del lavoro in trasformazione. BOLOGNA: il Mulino (pp. 65-80). 2) CELLA G. P., TREU T. (2009), Relazioni industriali e contrattazione collettiva, Bologna: il Mulino, cap. III (pp. 77-135). 3) BELLARDI L. (2013), Il sistema di rappresentanza imprenditoriale e la struttura della contrattazione collettiva. In: CARRIERI M, TREU T (A CURA DI). Verso nuove relazioni industriali. BOLOGNA: il Mulino (pp. 241-275). 4) BELLARDI L. (1999), Protocollo del '93 e assetti contrattuali di categoria: un modello e molti 'sistemi', in Studi sul lavoro. Scritti in onore di Gino Giugni, I, BARI: Cacucci (pp. 121-165). 5) BELLARDI L. (2010), L'Accordo quadro e la sua applicazione nel settore privato: un modello contrattuale 'comune?', in A. Andreoni (a cura di), Nuove regole per la rappresentanza sindacale. Ricordando Massimo D'Antona. Roma: Ediesse (pp. 79-128). 6) LISO F. (2013). L'accordo interconfederale del 2011 e la legge sulla «contrattazione collettiva di prossimità». In: Carrieri M., Treu T. (a cura di), Verso nuove relazioni industriali. BOLOGNA: il Mulino (pp. 293-345).

	<p>7) BELLARDI L. (2014), La recente riforma della struttura contrattuale: profili critici e incoerenze, in <i>Giornale di Diritto del Lavoro e di Relazioni Industriali</i>, n. 4, pp. 739-751.</p> <p>8) SOLOPERTO R. 2010, La contrattazione collettiva nel settore pubblico, in CARABELLI U. – CARINCI M. T., <i>Il lavoro pubblico in Italia</i>, BARI: Cacucci (pp. 307-335).</p> <p>I materiali n. 3 e 4 sono presenti nel sito della prof. Bellardi insieme ai testi degli accordi e contratti collettivi più rilevanti. Gli altri materiali sono reperibili presso la biblioteca di Diritto del lavoro, palazzo di Giurisprudenza, 5° piano.</p> <p>Il docente si riserva la possibilità di aggiornare e modificare la Bibliografia consigliata – dandone avviso agli studenti – nel caso di significative innovazioni del sistema contrattuale, anche di fonte legislativa.</p>
<p>Modalità di acquisizione delle competenze trasversali attraverso l'insegnamento</p>	<p>a. Capacità di risolvere problemi: gli studenti frequentanti applicheranno allo studio degli accordi e dei contratti collettivi stipulati, selezionati con il docente, il metodo e le nozioni studiate, al fine di definirne la più corretta e coerente interpretazione.</p> <p>b. Analizzare e sintetizzare informazioni: agli studenti frequentanti verrà richiesto di presentare un elaborato su temi affrontati nel corso, utilizzando metodo e nozioni apprese, nonché materiali bibliografici e documentazione proveniente da altre fonti, anche interdisciplinari</p> <p>c. Formulare giudizi in autonomia: gli studenti dovranno esprimere, alla luce dell'insegnamento impartito, le proprie valutazioni critiche di metodo e di merito su documenti, accordi e contratti collettivi in una prospettiva interdisciplinare</p> <p>d. Comunicare efficacemente: gli studenti frequentanti presenteranno – all'esito delle esercitazioni - relazioni scritte su documenti e contratti collettivi di particolare rilievo ed interesse per lo studio della materia e le esporranno pubblicamente in modo chiaro, utilizzando un linguaggio tecnico corretto</p> <p>e. Apprendere in maniera continuativa: agli studenti frequentanti sarà chiesto di intervenire, nel corso delle lezioni e delle esercitazioni, per esprimere dubbi e/o proporre approfondimenti dei temi trattati, in modo da far emergere le proprie lacune, correggere i propri errori ed acquisire maggiori consapevolezza e competenze sui temi trattati</p> <p>f. Lavorare in gruppo: i fini delle esercitazioni su documenti e contratti collettivi di particolare rilievo ed interesse per lo studio della materia e della connessa elaborazione di relazioni scritte, agli studenti frequentanti sarà richiesto di costituirsi in gruppi di lavoro composti, preferibilmente, anche da soggetti e professionisti di diversa provenienza e preparazione culturale</p> <p>g. Essere intraprendente: gli studenti frequentanti saranno incentivati ad individuare e delimitare autonomamente il tema e/o l'accordo collettivo da rendere oggetto di esercitazione e di elaborato finale scritto, nonché a definire le modalità e gli obiettivi della ricerca da svolgere ed i soggetti che vi parteciperanno</p> <p>h. Capacità di organizzare e pianificare: ossia realizzare idee e progetti tenendo conto anche del tempo e delle altre risorse a disposizione; gli studenti frequentanti dovranno organizzare le esercitazioni determinandone il</p>

	contenuto, la composizione del gruppo di lavoro, la distribuzione dei compiti tra i componenti ed i tempi di realizzazione.		
Metodi di valutazione	Prova scritta NO	Eventuale prova di esonero Parziale Per gli studenti frequentanti è prevista durante il corso la preparazione di relazioni scritte che contribuiranno alla valutazione finale	Colloquio orale SI
Composizione Commissione esame di profitto	Presidente Lauralba Bellardi	Componenti V. Bavaro, G. Roma, A. Ventura, V. Pietrogiovanni	
Modalità di valutazione del livello di apprendimento (voto finale, dichiarazione di idoneità)	Voto finale in trentesimi		
Criteri di attribuzione del voto finale	All'esame orale viene richiesto al candidato di dimostrare l'apprendimento - sia sistematico, sia analitico – dei più rilevanti profili teorici e dell'evoluzione storica dei contenuti e della struttura della contrattazione collettiva. Il voto finale viene attribuito valutando, oltre alla specifica preparazione sui contenuti della materia, la capacità di comprensione e di ragionamento critico-sistematico sui temi trattati, nonché la capacità espositiva.		